



L'interrogazione Fondi per il lavoro



▲ Valentina Ghio

«L'età media dei lavoratori dei porti rende evidente la necessità di agevolare i processi di rinnovamento generazionale, favorendo l'esodo pensionistico del personale più prossimo all'età pensionabile» lo spiega Valentina Ghio, Pd, che fa parte della commissione Trasporti della Camera e che ha presentato un'interrogazione al ministro delle infrastrutture. «Nonostante il regolamento sul fondo per l'incentivazione al pensionamento anticipato dei lavoratori portuali sia stato scritto da mesi, non è stato ancora firmato dal Ministro il decreto interministeriale per istituirlo e regolamentarlo. E' necessario capire quali iniziative intende assumere il Ministro per porre fine a questo incomprensibile ritardo e provvedere all'adozione del necessario decreto interministeriale, così da poter rendere operativo il Fondo e consentire ai lavoratori che ne abbiano i requisiti di poter accedere alle prestazioni previste».

tempi di movimentazione del carico. La nave è attualmente noleggiata al gruppo Grendi, che ne manterrà il charter per i prossimi cinque anni, continuando a operare fra la Toscana e la Sardegna e impiegando il personale marittimo di Corsica Sardinia Ferries e il suo know how.

Per l'anno in corso la compagnia conferma la sua programmazione per Corsica, Sardegna, Elba e Baleari, con una nuova gestione degli orari sulla base

delle esigenze del mercato, e la pianificazione delle rotte che possa consentire una riduzione delle emissioni, con la «tensione costante a migliorare l'offerta commerciale e ad essere sempre più Green Oriented» spiega la compagnia che gestisce attualmente una flotta di 13 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dalla prenotazione, all'imbarco, all'accoglienza, al servizio di catering a bordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Medici di bordo Assarmatori sostiene la nascita della scuola

A Genova apre la scuola di alta formazione per medici di bordo. Un primo passo per rispondere alla carenza, spiega il presidente di Assarmatori Stefano Messina. L'inaugurazione della scuola è avvenuta ad Arenzano presso la sede della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e segna, spiega una nota, «un passo cruciale per il mondo dell'armamento» che aveva più volte lanciato l'allarme per la carenza di medici di bordo da imbarcare sulle navi passeggeri delle flotte.

La scuola, intitolata alla memoria di Teresa Cavallaro, inaugurata con la partecipazione del ministro della salute Orazio Schillaci, è un progetto sostenuto in prima battuta da Assarmatori, dal Ministero della Salute e dalla stessa Accademia della Marina mercantile, seguiti subito da altri partner.

Il corso, iniziato giovedì, è dedicato ai laureati in Medicina e Chirurgia con priorità per i medici specializzati in anestesia e rianimazione e in Medicina di emergenza, insegnerà a gestire il paziente in situazioni a basse risorse e in ambienti remoti come la

nave. Per il presidente di Assarmatori Stefano Messina si tratta di un «momento importante» dopo le difficoltà incontrate in passato dalle compagnie di navigazione per reclutare queste figure.

«Difficoltà dovute esclusivamente alla carenza di medici, abilitati, supplenti e medici in generale disposti ad imbarcare senza libretto di navigazione, rispetto al reale fabbisogno – evidenzia il presidente di Assarmatori –. Fatto che attesta l'inefficienza dell'attuale impianto normativo e di un sistema di regole che, per come congegnato, non può più garantire l'effettiva organizzazione del servizio».

L'alta scuola di formazione è quindi un «calcio d'inizio» per dare risposte concrete. «Questo corso cerca di trovare la miglior formazione possibile anche dal punto di vista della capacità di gestione di alcuni scenari che potrebbero manifestarsi al largo, in un contesto distante dalla terraferma o da un punto di soccorso ospedaliero» sottolinea Angelo Gratarola, assessore alla Sanità della Regione Liguria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA